

Tamponi rapidi, i Nas in una farmacia di Priolo: non rispettate le norme di sicurezza

I titolari di una farmacia di Priolo Gargallo sono stati segnalati alle autorità sanitarie dai Nas di Ragusa, impegnati in operazioni di controllo sull'esecuzione dei tamponi rapidi. Contestata l'inottemperanza delle norme di sicurezza perchè i locali e i dispositivi individuali utilizzati nel corso dei prelievi non sono risultati idonei. Il direttore generale dell'Asp di Siracusa ha disposto la sospensione immediata dell'esecuzione dei test antigenici rapidi nella farmacia, fino a una nuova riorganizzazione ed in attesa di verifiche da parte degli ispettori.

Ai titolari della farmacia sono state inoltre contestate sanzioni amministrative per un ammontare di 2.000 euro.

foto archivio

Sirene all'alba, blitz dei Carabinieri in via Algeri: cinturata cittadella dello spaccio

E' scattato questa mattina all'alba il blitz dei Carabinieri di Siracusa. "Cinturata" via Algeri, storica piazza dello

spaccio con palazzine che – alle volte – diventano una sorta di cittadella fortificata per lo smercio di stupefacenti. Con l'ausilio anche di un elicottero, massiccia mobilitazione dei Carabinieri con l'ausilio di Siracusa. Blitz dei Carabinieri in corso in via Algeri, è scattato questa mattina all'alba. Grande mobilitazione delle forze dell'ordine, con assistenza dall'alto di un elicottero. "Circondata" una zona ritenuta cittadella fortificata dello spaccio.



Blitz all'alba in via Algeri,

parlano gli investigatori: “Non esistono zone franche”

“Non esistono zone franche in città”. Così il tenente colonnello Ruocco commenta il blitz scattato questa mattina all'alba nella zona di via Algeri. Non è la prima volta e già una precedente operazione aveva permesso di sgominare una organizzazione dedita allo spaccio che, in quella zona, aveva costruito il suo quartier generale.

Questa mattina, sequestrata della droga, rimossi impianti di videosorveglianza e sequestrate armi.

Il bilancio del blitz a Mazzarona: un arresto e sei denunce, sequestrata un'arma e munizioni

Ecco il bilancio del blitz di questa mattina dei Carabinieri di Siracusa. L'attività dei Carabinieri si è concentrata prevalentemente nelle palazzine ai civici 122 e 124 di Via Algeri, abitate da circa 50 famiglie.

Nel corso del servizio sono state perquisite circa venti abitazioni. Un 37enne è stato arrestato in flagranza, grazie al fiuto di una delle unità cinofile, poiché trovato in possesso di 1,4kg di marijuana, un bilancino di precisione e materiale per il confezionamento delle dosi; tre persone di 23, 38 e 41 anni sono stati denunciati – rispettivamente – per detenzione illegale di arma (una carabina ad aria compressa

cal 6,5 con matricola abrasa), detenzione illegale di munizioni (9 cartucce calibro 12) e per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti (5 dosi di cocaina del peso di circa 2 grammi).

Sono state rimosse 6 telecamere, installate senza autorizzazione, verosimilmente per controllare gli ingressi delle palazzine ed avvisare in caso di presenza di forze dell'ordine.

Altre tre persone sono state denunciate per porto illegale di coltello, evasione dagli arresti domiciliari e violazione degli obblighi imposti dalla sorveglianza speciale. In due sono stati segnalati alla Prefettura in quanto assuntori di stupefacenti: erano in possesso di modica quantità.

Sbarco di migranti a Portopalo: in 120 arrivano con un barchino a vela

Nuovo sbarco di migranti lungo le coste siracusane. Nella notte, in 120 sono arrivati a Portopalo a bordo di una barca a vela. Sul posto i Carabinieri e la Polizia per le procedure del caso inclusa quella sanitaria: tampone per tutti, in attesa dell'esito e del trasferimento ad Augusta a bordo della nave quarantena.

Indagini in corso per individuare nel gruppo i possibili scafisti che, spesso, in questi casi tendono a nascondersi tra i migranti. Dalle loro testimonianze attesi elementi utili per identificare chi specula sul traffico di esseri umani.

Secondo la prima ricostruzione, il barchino con cui hanno raggiunto le coste siracusane sarebbe partito dalla Turchia con possibile tappa in Grecia prima di attraversare il mare ed

arrivare a sud delle coste siracusane.

Siracusa alluvionata, l'assenza del governo regionale. Scala: "Musumeci venga in mezzo al fango"

"Trovo inaccettabile non vedere oggi, qui, in mezzo ai cittadini siracusani ed augustani ed agli imprenditori della provincia in ginocchio, né il presidente Musumeci né uno dei suoi tanti assessori". Moena Scala non le manda a dire e con un post pubblicato sulla sua pagina social, l'ex presidente del Consiglio comunale di Siracusa si domanda perchè il governo regionale non abbia sentito il dovere morale di venire a dare un segno di supporto e vicinanza.



Pochi giorni prima, dopo l'alluvione a Catania, Musumeci si era precipitato nella città etnea con tanto di riunione di emergenza del governo regionale. A Siracusa, come fa notare la Scala, neanche un assessore di passaggio, quando di solito sono "sempre pronti invece a correre in questa provincia per inaugurare più e più volte tratti autostradali risibili". E per rendere più chiaro il suo messaggio, ecco l'appello diretto a Musumeci: "Venga in mezzo al fango, tra la gente di Siracusa, e faccia sentire il suo peso".

Sembra, in effetti, una svista questa "assenza" del governo regionale. E' vero però che nelle ore dell'emergenza, il presidente Musumeci ha chiamato i sindaci delle città più colpite (Siracusa, Augusta) assicurando la vicinanza della Regione per tutto quello che sarà necessario. Si punta alla richiesta dello stato di calamità da parte del governo centrale. Per ottenerlo, la Regione dovrà essere veloce nella stima dei danni da allegare alla richiesta. I danni alle infrastrutture pubbliche ed al patrimonio edilizio privato,

oltre ad agricoltura ed attività commerciali, sono ingenti.

Parlano i due volontari aggrediti alla Fanusa: “Amareggiati ma non ci fermiamo”

Stanno un po' meglio e nessuno dei due ha pensato, nemmeno per un istante, di lasciare l'attività di volontariato che, con passione e credendo, portano avanti da tanto tempo. I due volontari di protezione civile aggrediti domenica alla Fanusa sono a casa, in convalescenza.

Raffaele Sortino è alle prese con un ematoma all'occhio, dei capogiri, avverte dolore alla tempia, conseguenza del pugno sferrato dall'uomo innervosito dall'impossibilità di procedere con la sua auto durante le operazioni che i volontari stavano effettuando.

Antonio Pasqua, invece, ha rimediato una contusione al torace mentre tentava di dare supporto al collega aggredito.

“Non me l'aspettavo- racconta Sortino- Noi facciamo quello che possiamo per renderci utili, lo facciamo con tutto il nostro cuore, senza alcun interesse economico. Domenica avrei potuto dedicarmi ad un hobby, stare a casa ed invece sono andato, felice di farlo, a dare una mano agli amici di Siracusa che stavano vivendo ore difficili. Anche il giorno prima avevo effettuato un servizio di questo tipo. Di solito, quando i cittadini ci vedono arrivare- racconta- ne sono ben contenti, si sentono rassicurati. Mai avrei immaginato di essere

agredito. A colpirmi pare sia stato un ex pugile che risiede nella zona. Pretendeva che mia figlia, volontaria come me, cercasse il proprietario di un'auto che era stata parcheggiata in modo da bloccare il passaggio. Quando quell'uomo ha inveito contro mia figlia, gli ho detto che non mi sembrava il caso di prendersela con una ragazzina. La sua risposta è stata un pugno ben assestato". Sette giorni di prognosi per il volontario che, dopo essere stato colpito, è svenuto, stordito dal dolore.

"Tornerò a Siracusa- assicura- non appena potrò. Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro i quali mi hanno chiamato ed espresso vicinanza: dal presidente della Regione, Nello Musumeci al presidente nazionale dell'associazione di protezione civile, Curcio. Sono dispiaciuto, amareggiato, ma le persone come noi vanno avanti senza rimuginare troppo".

E' lo stesso atteggiamento che mostra Antonio Pasqua, l'altro volontario aggredito. "Protezione civile vuol dire intervenire quando serve- commenta- Voglio considerare quello che è accaduto un episodio isolato, di cui è responsabile una persona che, con il suo comportamento, ha danneggiato anche la comunità. Abbiamo ricevuto tante attestazioni di solidarietà e questo mi basta. Non vedo l'ora di tornare sul territorio, a dare il mio apporto. Non perdo entusiasmo. Resta l'amarezza, questo senza dubbio- prosegue- ma la useremo per mettere più energia nelle prossime attività".

Maltempo, ferita Augusta:

crollata una parte del muro di cinta di Torre Avalos

A causa degli straordinari eventi atmosferici che hanno colpito la città di Augusta nei giorni scorsi, una parte del muro di cinta lungo il settore sud di Torre Avalos ha subito un parziale crollo. Il lato interessato è quello prospiciente l'ingresso del porto della città e quindi meno protetto dai frangiflutti.

Le forti mareggiate unite alle precipitazioni meteoriche di lunga durata ed eccezionale intensità che hanno interessato per diversi giorni la zona, hanno provocato un improvviso e imprevedibile indebolimento del rivestimento di conci causando un parziale collasso del muro.

La personale tecnico della Marina Militare in coordinamento con la Sovrintendenza di Siracusa effettuerà nei prossimi giorni una analisi tecnica del danno al fine di valutare la messa in sicurezza della struttura.

Già dal 2019 la Marina Militare, in collaborazione con la facoltà di architettura di Catania (sezione distaccata di Siracusa), ha avviato un iter progettuale per il restauro del monumento.

foto Salvo Lentini (da facebook)

Picchiata selvaggiamente con un bastone, donna soccorsa

sanguinante: arrestato il compagno

Quando gli uomini delle Volanti sono arrivati sul pianerottolo dell'abitazione da cui provenivano urla, una donna si trovava sul pianerottolo, sanguinante.

Un uomo, il suo compagno, 52 anni, la stava colpendo con violenza.

L'episodio si è verificato ieri in un'abitazione nei pressi di viale Zecchino. Il 52enne è stato interrotto dall'arrivo degli agenti, che hanno evitato che l'uomo si accanisse ulteriormente nei confronti della sua vittima. Sul luogo delle violenze è stata rinvenuto e posto sotto sequestro un bastone in alluminio con il quale l'uomo avrebbe ripetutamente colpito la donna causandole la frattura del setto nasale ed una ferita lacero contusa alla testa giudicate guaribili con una prognosi di 21 giorni.

Il 52enne è stato arrestato e posto ai domiciliari.

Siracusa. Calamità naturale, M5S: "Subito la conta dei danni, pronti a supportare la richiesta"

L'importanza di stringere quanto più possibile i tempi verso la richiesta di stato di calamità naturale per i territori colpiti dal Mediane Apollo. E' quanto i deputati siracusani,

nazionali e regionali, del Movimento 5 Stelle pongono in evidenza dopo la fine dell'emergenza maltempo. Fondamentale intervenire, adesso, con gli strumenti a disposizione e farlo in fretta. Primo input indirizzato alla Regione, affinché "faccia in fretta a fare un calcolo, anche sommario, dei danni che sono sicuramente ingenti: dalle infrastrutture all'agricoltura, senza dimenticare l'edilizia privata".

A questa sollecitazione i parlamentari del Movimento 5 Stelle fanno seguire una garanzia. "Al governo- assicurano- siamo pronti a supportare la richiesta di calamità naturale che deve essere trasmessa da Palermo con tutto l'elenco dei danni. Invitiamo la Regione a non lesinare sforzi per completare una prima stima in poco tempo, così da accelerare tutto l'iter. Bisogna dare una risposta veloce a territori devastati da un ottobre nero".

"La lezione che tutti dobbiamo imparare è che si deve ragionare solo e sempre in termini di prevenzione, altrimenti queste scene si ripeteranno ogni anno. Sono tante le risorse che da Roma abbiamo stanziato in questi anni, non sempre però gli enti locali sono stati in grado di spenderli bene e in fretta. Ringraziamo le amministrazioni, tutte le forze dell'ordine, la Protezione Civile, i volontari ed i tecnici tutti che non si sono fermati in queste ore difficilissime", concludono i parlamentari del Movimento 5 Stelle.